BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

NON CONTATE SOLO SUGLI UOMINI!

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Geremìa 17,5-8)

Così dice il profeta Geremia: "Guai a chi CONTA SOLO SUGLI UOMINI: dimenticandosi completamente di Dio. Sarà come un rovo spuntato nel deserto: inaridirà presto. Non può vivere bene: perché è circondato solo da sabbia salata. Beato l'uomo invece, cha CONTA nel Signore. Sarà come un albero piantato vicino al fiume, che stende le sue radici verso l'acqua: anche se fa caldo, non appassisce. Anche negli anni di siccità, non ha nulla da temere: perchè continua sempre a produrre i suoi frutti!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 1,1-4.6)

Beato l'uomo che CONTA nel Signore. Beato chi non segue i consigli dei malvagi, non indugia sulla strada del male: non siede in compagnia degli arroganti. Ma prova gioia nel seguire la legge di Dio: meditandola giorno e notte. Sarà come un albero piantato vicino al fiume: darà frutto a suo tempo. Le sue foglie non appassiscono: e tutto quello che fa, gli riesce bene. Non così, non così accadrà ai cattivi: saranno portati via dal vento, come foglie morte. Perché il Signore veglia sul cammino dei giusti: mentre la strada dei malvagi, porta sempre alla rovina!

SECONDA LETTURA

(prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 15,12.16-20)

Carissimi fratelli, noi vi abbiamo annunciato con chiarezza che Cristo è risorto: come possono allora sostenere alcuni di voi, che nessuno può risorgere dalla morte? Se nessuno può risorgere dalla morte, allora nemmeno Cristo è risorto. Ma se Cristo non è risorto, la vostra fede è completamente inutile: perché avete CONTATO SOLO SU UN UOMO, che non può perdonare i vostri peccati. Significherebbe che anche noi che confidiamo in Lui, dopo la morte saremo perduti. E che anzi - se non esiste l'altra vita - proprio noi che siamo perseguitati per Cristo, saremmo da compiangere più di

tutti gli uomini! Gesù invece, è risorto veramente: aprendo la strada a tutti i giusti, che un giorno resusciteranno felici con Lui!

VANGELO (Luca 6,17.20-26)

Un giorno Gesù era sceso con i 12 apostoli in un luogo pianeggiante. Attorno si era radunata una folla di discepoli e una gran moltitudine di gente: proveniente da Gerusalemme, da tutta la regione della Giudèa e persino dai territori pagani di Tiro e Sidone.

Gesù alzò gli occhi, vide tutte queste persone semplici che lo cercavano: e si commosse. Disse allora: "Beati voi, che sembrate poveri qui sulla terra: perchè siete i proprietari del cielo! Beati voi che ora avete fame: perché sarete saziati per sempre. Beati voi che ora piangete: perché riderete per l'eternità. Beati voi, quando vi odieranno e vi escluderanno, vi insulteranno e vi disprezzeranno perché avete creduto in Me. In quel giorno esultate e gioite: perchè la vostra ricompensa in cielo sarà grandissima. Tutti i veri profeti infatti, sono stati sempre maltrattati DAGLI UOMINI!

Ma guai a voi ricchi, che pensate solo ai soldi: saranno la vostra unica consolazione. Guai a voi che impoverite gli altri per saziarvi: perché avrete fame per sempre. Guai a voi che vi divertite a ridere del prossimo: perché piangerete per l'eternità. Guai a voi che pensate solo ad essere apprezzati dalla gente e non da Dio, perché anche i falsi profeti facevano così: CONTAVANO SOLO SUGLI UOMINI!".

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDNARIO (C)

Ed il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è: "NON CONTATE SOLO SUGLI UOMINI!"

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

TESTI ORIGINALI RIELABORAZIONI MIE PRIMA LETTURA **PRIMA LETTURA** (dal libro del profeta Geremìa 17,5-8) (dal libro del profeta Geremìa 17,5-8) Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida Così dice il profeta Geremìa: "Guai a chi CONTA SOLO nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, SUGLI UOMINI: dimenticandosi completamente di Dio. allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un Sarà come un rovo spuntato nel deserto: inaridirà presto. tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, Non può vivere bene: perché è circondato solo da sabbia dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salata. salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è Beato l'uomo invece, cha CONTA nel Signore. Sarà come la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso un albero piantato vicino al fiume, che stende le sue d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme radici verso l'acqua: anche se fa caldo, non appassisce. quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, Anche negli anni di siccità, non ha nulla da temere: nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di perchè continua sempre a produrre i suoi frutti!". produrre frutti». SALMO RESPONSORIALE (Salmo 1,1-4.6) SALMO RESPONSORIALE (Salmo 1,1-4.6) Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore. Beato l'uomo che CONTA nel Signore. Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, Beato chi non segue i consigli dei malvagi, non indugia non resta nella via dei peccatori e non siede in sulla strada del male: non siede in compagnia degli compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore arroganti. Ma prova gioia nel seguire la legge di Dio: trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. meditandola giorno e notte. È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto Sarà come un albero piantato vicino al fiume: darà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello a suo tempo. Le sue foglie non appassiscono: e tutto che fa, riesce bene. quello che fa, gli riesce bene. Non così, non così accadrà ai cattivi: saranno portati via Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento dal vento, come foglie morte. Perché il Signore veglia sul disperde; poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, cammino dei giusti: mentre la strada dei malvagi, porta mentre la via dei malvagi va in rovina. sempre alla rovina! SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai Corìnzi 15,12.16-20) cristiani di Corinto 15,12.16-20) Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, Carissimi fratelli, noi vi abbiamo annunciato con come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione chiarezza che Cristo è risorto: come possono allora dei morti? sostenere alcuni di voi, che nessuno può risorgere dalla morte?

Se nessuno può risorgere dalla morte, allora nemmeno

Cristo è risorto. Ma se Cristo non è risorto, la vostra fede

Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto;

ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi

siete ancora nei vostri peccati.

Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

è completamente inutile: perché avete CONTATO SOLO SU UN UOMO, che non può perdonare i vostri peccati.

Significherebbe che anche noi che confidiamo in Lui, dopo la morte saremo perduti. E che anzi - se non esiste l'altra vita - proprio noi che siamo perseguitati per Cristo, saremmo da compiangere più di tutti gli uomini!

Gesù invece, è risorto veramente: aprendo la strada a tutti i giusti, che un giorno resusciteranno felici con Lui!

VANGELO (Luca 6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne.

Ed egli, alzàti gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

VANGELO (Luca 6,17.20-26)

Un giorno Gesù era sceso con i 12 apostoli in un luogo pianeggiante. Attorno si era radunata una folla di discepoli e una gran moltitudine di gente: proveniente da Gerusalemme, da tutta la regione della Giudèa e persino dai territori pagani di Tiro e Sidòne.

Gesù alzò gli occhi, vide tutte queste persone semplici che lo cercavano: e si commosse. Disse allora: "Beati voi, che sembrate poveri qui sulla terra: perchè siete i proprietari del cielo! Beati voi che ora avete fame: perché sarete saziati per sempre. Beati voi che ora piangete: perché riderete per l'eternità.

Beati voi, quando vi odieranno e vi escluderanno, vi insulteranno e vi disprezzeranno perché avete creduto in Me. In quel giorno esultate e gioite: perchè la vostra ricompensa in cielo sarà grandissima. Tutti i veri profeti infatti, sono stati sempre maltrattati DAGLI UOMINI!

Ma guai a voi ricchi, che pensate solo ai soldi: saranno la vostra unica consolazione. Guai a voi che impoverite gli altri per saziarvi: perché avrete fame per sempre. Guai a voi che vi divertite a ridere del prossimo: perché piangerete per l'eternità.

Guai a voi che pensate solo ad essere apprezzati dalla gente e non da Dio, perché anche i falsi profeti facevano così:

CONTAVANO SOLO SUGLI UOMINI!".